

8 novembre 2025

Roma



RASSEGNA STAMPA



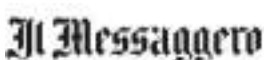
**Inaugurato
l'anno
accademico
di JUMP**



IA e formazione,
all'Università Campus
Bio-Medico riparte
Jump

VIDEO
All'Università
Campus Bio-Medico
riparte il progetto
Jump

All'Ucbm parte Jump
per avvicinare
università a mondo
del lavoro



la, la sfida nella
formazione: riparte
Jump per l'anno
accademico 2025/26

Copertura media
registrata su oltre
100 siti di
informazione locale



Al Campus Bio-Medico si
inaugura l'anno accademico
di Jump: la formazione
universitaria incontra
l'Intelligenza artificiale



Al Campus Bio-Medico si
inaugura l'anno
accademico di Jump: la
formazione universitaria
incontra l'Intelligenza
artificiale



L'Intelligenza artificiale un
volano per la formazione:
riparte il progetto Jump



L'Intelligenza artificiale un
volano per la formazione:
riparte il progetto Jump



la, la sfida nella
formazione: riparte
Jump per l'anno
accademico
2025/26

Università, Ghini
(Fondazione Rui):
"È in atto una
rivoluzione
tecnologica"

Papalia (rettore
Campus Bio-
Medico): "Sviluppo
IA come processo
cambiamento
culturale"

Rossi (ad Campus
Bio-Medico):
"Progetto Jump
fondamentale per
sviluppare soft
skills"

Ungaro (Leonardo):
"Nel mercato del
lavoro c'è bisogno
di competenze
trasversali"



IA e formazione, all'Università Campus Bio-Medico riparte Jump

A Roma, promosso da Fondazione Rui; aperto a tutti gli studenti

Le sfide dell'Intelligenza Artificiale, cosa significa crescere come studenti e professionisti oggi alla luce di questa nuova era, che ruolo avranno la cultura e lo sviluppo del pensiero critico con l'avvento delle nuove tecnologie.

Sono i temi al centro dell'incontro per l'inaugurazione dell'anno accademico 2025-26 del Progetto Jump all'Università Campus Bio-Medico di Roma (Ucbm).

Jump (Job University Matching Project) è un percorso interdisciplinare triennale che si realizza in tutti i collegi di merito della Fondazione Rui con l'obiettivo di integrare il sapere accademico con i contenuti e le dinamiche proprie del mondo del lavoro.

"L'Intelligenza Artificiale prefigura a breve termine una nuova rivoluzione tecnologica.

E, come sempre avviene in questi casi, la società si polarizza in due fazioni, quella degli apocalittici e quella degli entusiasti", ha detto Giuseppe Ghini, presidente di Fondazione Rui. "Entrambe falliscono il vero bersaglio, che consiste nel prepararsi al nuovo, nell'affrontarlo con uno spirito critico che, abbeveratosi una volta ancora alle ricchezze della tradizione umanistica e del realismo cristiano, sia tuttavia capace di rinnovarsi autenticamente".

"Le nuove tecnologie, compresa l'Intelligenza Artificiale, sono strumenti preziosi solo se guidati da una visione autenticamente umana e responsabile. È questa l'idea di università che vogliamo costruire, dove la conoscenza diventa servizio e l'innovazione cresce nella relazione con l'altro sviluppando quelle soft skills che fanno la differenza nel lavoro e nella vita", gli ha fatto eco Rocco Papalia, rettore dell'Università Campus Bio-Medico di Roma.

"Siamo molto lieti di organizzare e ospitare questo appuntamento insieme alla Fondazione Rui. Molti dei nostri studenti hanno scelto di vivere nelle Residenze Universitarie Rui, dove trovano un ambiente stimolante e coerente con il progetto formativo della nostra Università, anche grazie alle borse di studio che la nostra Università stanziava ogni anno insieme alla Fondazione Rui", ha concluso Andrea Rossi, amministratore delegato e direttore generale dell'Università Campus Bio-Medico di Roma.

[LINK al VIDEO](#)



[Home](#)

All'Ucbm parte Jump per avvicinare università a mondo del lavoro

ANSACOM

in collaborazione con

Università Campus Biomedico di Roma

In 20 anni coinvolti 130 docenti e formati 450 studenti

Riparte anche quest'anno all'Università Campus Bio-Medico di Roma Jump (Job University Matching Project), un percorso per avvicinare la formazione universitaria al mondo del lavoro.

Jump è aperto agli studenti di tutte le aree disciplinari e viene realizzato con il contributo di docenti universitari, professionisti e manager che ne curano i moduli didattici. I contenuti vanno dallo sviluppo di soft skills, per accrescere le competenze nel campo delle relazioni, della comunicazione e dell'organizzazione, ai corsi interdisciplinari (per esempio sulle grandi tematiche di attualità), fino a percorsi tematici, in particolare di ambito giuridico, economico e medico, con un approccio orientato alla professione.

"Interdisciplinarietà, internazionalizzazione, trasversalità dei saperi e sviluppo delle soft skills rappresentano leve decisive per accompagnare i giovani verso il mondo del lavoro. Il percorso annuale offerto da Jump rafforza questa visione, perché promuove una formazione integrale capace di guardare al futuro professionista come alla persona nel suo insieme", ha affermato Andrea Rossi, amministratore delegato e direttore generale dell'Università Campus Bio-Medico di Roma.

Nei suoi quasi 20 anni di vita Jump ha formato ogni anno oltre 450 studenti, con più di 900 ore di formazione annue erogate e oltre 130 docenti coinvolti, provenienti dal mondo accademico, manageriale e imprenditoriale.

"L'Università Campus Bio-Medico di Roma investe in una didattica sempre più esperienziale, innovativa e internazionale, orientata a preparare persone in grado di leggere la complessità del presente e di mettersi al servizio della società", ha concluso Rocco Papalia, rettore dell'Università Campus Bio-Medico di Roma.

Al Campus Bio-Medico si inaugura l'anno accademico di JUMP: la formazione universitaria incontra l'Intelligenza Artificiale

L'inaugurazione sabato 8 novembre alle 15 presso l'Università Campus Bio-Medico di Roma



Le sfide dell'Intelligenza Artificiale, cosa significa crescere come studenti e professionisti oggi alla luce di questa 'nuova era', che ruolo avranno la cultura e lo sviluppo del pensiero critico con l'avvento delle nuove tecnologie. Sono questi alcuni dei temi che saranno affrontati domani, sabato 8 novembre, nel

corso dell'inaugurazione dell'anno accademico 2025-26 del Progetto JUMP.

L'evento si svolgerà domani a Roma presso l'Università Campus Bio-Medico di Roma e vedrà oltre 400 studenti in dialogo con Maria Chiara Carrozza, Ordinaria di Bioingegneria Industriale presso l'Università degli Studi di Milano - Bicocca, Andrea Maccarini, Ordinario di Sociologia dei Processi Culturali e Comunicativi presso l'Università degli Studi di Padova, Simone Ungaro, Co-General Manager Strategy & Innovation, Leonardo, introdotti dal professor Rocco Papalia, Rettore dell'Università Campus Bio-Medico e Giuseppe Ghini, Presidente di Fondazione Rui.

L'incontro segna l'avvio del nuovo anno accademico di JUMP-Job University Matching Project-, un percorso interdisciplinare triennale che si realizza in tutti i collegi di merito della Fondazione Rui con l'obiettivo di integrare il sapere accademico con i contenuti e le dinamiche proprie del mondo del lavoro, sviluppare le competenze trasversali, cognitive e manageriali, contribuire alla formazione globale dello studente.

Giuseppe Ghini, Presidente di Fondazione Rui, ha dichiarato: "L'Intelligenza Artificiale prefigura a breve termine una nuova rivoluzione tecnologica. E, come sempre avviene in questi casi, la società si polarizza in due fazioni, quella degli apocalittici e quella degli entusiasti. Entrambe falliscono il vero bersaglio, che consiste nel prepararsi al nuovo, nell'affrontarlo con uno spirito critico che, abbeveratosi una volta ancora alle ricchezze della tradizione umanistica e del realismo cristiano, sia tuttavia capace di rinnovarsi autenticamente".

Il professor Rocco Papalia, Rettore di UCBM, ha dichiarato: "L'Università Campus Bio-Medico di Roma investe in una didattica sempre più esperienziale, innovativa e internazionale, orientata a preparare persone in grado di leggere la complessità del presente e di mettersi al servizio della società. Le nuove tecnologie, compresa l'Intelligenza Artificiale, sono strumenti preziosi solo se guidati da una visione autenticamente umana e responsabile. È questa l'idea di università che vogliamo costruire, dove la conoscenza diventa servizio e l'innovazione cresce nella relazione con l'altro sviluppando quelle soft skills che fanno la differenza nel lavoro e nella vita".

Andrea Rossi, Amministratore Delegato e Direttore Generale dell'Università Campus Bio-Medico di Roma, ha proseguito sottolineando: "Siamo molto lieti di organizzare e ospitare questo appuntamento insieme alla Fondazione Rui. Molti dei nostri studenti hanno scelto di vivere nelle Residenze Universitarie Rui, dove trovano un ambiente stimolante e coerente con il progetto formativo della nostra Università, anche grazie alle borse di studio che la nostra Università stanca ogni anno insieme alla Fondazione Rui. Interdisciplinarietà, internazionalizzazione, trasversalità dei saperi e sviluppo delle soft skills rappresentano leve decisive per accompagnare i giovani verso il mondo del lavoro. Il percorso annuale offerto da JUMP rafforza questa visione, perché promuove una formazione integrale capace di guardare al futuro professionista come alla persona nel suo insieme".

Maria Chiara Carrozza, Ordinaria di Bioingegneria Industriale presso l'Università degli Studi di Milano - Bicocca, ha dichiarato: "L'Intelligenza Artificiale si è trasformato da oggetto di studio in strumento per lo studio e l'accelerazione della ricerca, per questo oggi è importante investire in progetti come JUMP che mettono al centro la personalità dello studente e le sue competenze trasversali, per affrontare il mondo del lavoro con consapevolezza e capacità di scelta. Dobbiamo insegnare agli studenti come affrontare le scelte professionali e come posizionarsi all'intersezione fra il mondo virtuale e quello reale, perché capiscano che è la sperimentazione nella realtà fisica a dare senso ai modelli, che non hanno valore in sé ma come mezzi per l'accelerazione dell'indagine scientifica".

Andrea Maccarini, Ordinario di Sociologia dei Processi Culturali e Comunicativi presso l'Università degli Studi di Padova, ha dichiarato: "L'Intelligenza Artificiale porta con sé una sfida all'intera infrastruttura relazionale ed emotionale su cui si fondano le nostre società, con la trasformazione di comportamenti e capacità umane fondamentali in cui queste nuove tecnologie potranno giocare un ruolo sempre più fondamentale. Grazie alla formazione continua e al confronto critico, potremo essere in grado di cogliere queste sfide, identificando queste innovazioni come strumenti abilitanti e arricchenti, potenzialmente anche nell'ambito delle relazioni, a servizio dell'uomo e della piena dignità umana".

Simone Ungaro, Co-General Manager Strategy & Innovation di Leonardo, ha dichiarato: "In un contesto geopolitico sempre più complesso, segnato da minacce ibride e conflitti cibernetici, la sicurezza deve evolvere oltre la difesa tradizionale. Leonardo sta per questo investendo in Intelligenza Artificiale, Big Data, High Performance Computing e tecnologie quantistiche per rafforzare la propria trasformazione digitale e garantire sicurezza globale, innovazione e sovranità tecnologica italiana ed europea".

JUMP è aperto a studenti di tutte le aree disciplinari e viene realizzato con il contributo di docenti universitari, professionisti e manager che ne curano i moduli didattici.

I contenuti si sviluppano su tre assi:

- **Soft Skills**, per accrescere le competenze nel campo delle relazioni, della comunicazione e dell'organizzazione mediante casi pratici, lavori di gruppo e discussioni guidate.
- **Corsi interdisciplinari**, un percorso di riflessione aperta e approfondita tra etica, antropologia e grandi tematiche di attualità, politica ed economia.
- **Percorsi tematici**, in particolare di ambito giuridico, economico e medico, con un approccio orientato alla professione attraverso il metodo del 'case study' guidato da professionisti di settore e con la collaborazione di aziende.

A integrazione del programma triennale, per gli studenti di laurea magistrale è attivo il **percorso JUMP+**: attività di orientamento al lavoro che aiutano lo studente a sviluppare la propria identità professionale, attraverso la collaborazione con società di consulenza, di selezione del personale e aziende internazionali. JUMP+ è un ponte ideale verso il mondo del lavoro e, attraverso la collaborazione con Business School internazionali come IESE e AIESE, introduce alle dinamiche imprenditoriali e manageriali inserendo lo studente in contesti altamente formativi e internazionali.

Nel suoi quasi 20 anni di vita JUMP ha formato ogni anno oltre 450 studenti, con più di 900 ore di formazione annue erogate e oltre 150 docenti coinvolti, provenienti dal mondo accademico, manageriale e imprenditoriale. Al progetto JUMP partecipano gli studenti residenti nei Collegi Universitari di Merito della Fondazione Rui e studenti universitari non residenti, motivati a crescere nelle proprie competenze e a scoprire i propri talenti attraverso un percorso di formazione personalizzato.

L'Intelligenza Artificiale un volano per la formazione: riparte il progetto Jump

(Teleborsa) - Le sfide dell'Intelligenza Artificiale, cosa significa crescere in questa 'nuova era', ma soprattutto il ruolo che avrà la cultura o lo sviluppo del pensiero critico con l'arrivo di queste nuove tecnologie. Al centro dell'inaugurazione dell'anno accademico 2025-2026 del Progetto Jump.

"L'Intelligenza Artificiale prefigura a breve termine una nuova rivoluzione tecnologica. E, come sempre avviene in questi casi, la società si polarizza in due fazioni, quella degli apocalittici e quella degli entusiasti. - ha spiegato Giuseppe Ghini, Presidente di Fondazione Rui - Entrambe falliscono il vero bersaglio, che consiste nel prepararsi al nuovo, nell'affrontarlo con uno spirito critico che, abbeveratosi una volta ancora alle ricchezze della tradizione umanistica e del realismo cristiano, sia tuttavia capace di rinnovarsi autenticamente".

L'incontro, che si è tenuto presso l'Università Campus Bio-Medico di Roma, ha coinvolto oltre 400 studenti e segna l'avvio di un percorso interdisciplinare triennale che si realizza in tutti i collegi di merito della Fondazione Rui, con l'obiettivo di integrare il sapere accademico con i contenuti e le dinamiche proprie del mondo del lavoro, sviluppare competenze trasversali, cognitive e manageriali, e contribuire alla formazione.

Secondo Andrea Rossi, Amministratore Delegato e Direttore Generale dell'Università Campus Bio-Medico di Roma, "molti dei nostri studenti hanno scelto di vivere nelle Residenze Universitarie Rui, dove trovano un ambiente stimolante e coerente con il progetto formativo della nostra Università, anche grazie alle borse di studio che la nostra Università stanziava ogni anno insieme alla Fondazione Rui. Interdisciplinarietà, internazionalizzazione, trasversalità dei saperi e sviluppo delle soft skills rappresentano leve decisive per accompagnare i giovani verso il mondo del lavoro. Il percorso annuale offerto da JUMP rafforza questa visione, perché promuove una formazione integrale capace di guardare al futuro professionista come alla persona nel suo insieme".

I contenuti del Progetto Jump si sviluppano su 3 assi: **Soft Skills**, per accrescere le competenze nel campo delle relazioni, lavori di gruppo e discussioni guidate; **Corsi interdisciplinari**, un percorso di riflessione aperta e approfondita tra etica, antropologia e grandi tematiche di attualità, politica ed economia; **Percorsi tematici**, in particolare di ambito giuridico, economico e medico.

A integrazione del programma triennale, per gli studenti di laurea magistrale è attivo il percorso **Jump+**, che consiste in attività di orientamento che aiutano lo studente a sviluppare una propria identità professionale, attraverso la collaborazione con società di consulenza, selezione del personale e aziende internazionali.

IL SECOLO XIX

Al Campus Bio-Medico si inaugura l'anno accademico di JUMP: la formazione universitaria incontra l'Intelligenza Artificiale

Webcam 07 novembre 2025



L'inaugurazione sabato 6 novembre alle 15 presso l'Università Campus Bio-Medico di Roma (Teleborsa) - Le sfide dell'Intelligenza

Artificiale, cosa significa crescere come studenti e professionisti oggi alla luce di questa "nuova era", che ruolo avranno la cultura e lo sviluppo del pensiero

critico con l'avvento delle nuove tecnologie. Sono questi alcuni dei temi che saranno affrontati domani, sabato 6 novembre, nel corso dell'inaugurazione dell'anno accademico 2025-26 del Progetto JUMP.

L'evento si svolgerà domani a Roma presso l'Università Campus Bio-Medico di Roma e vedrà oltre 400 studenti in dialogo con Maria Chiara Carrozza, Ordinaria di Bioingegneria Industriale presso l'Università degli Studi di Milano - Bicocca, Andrea Maccarini, Ordinario di Sociologia dei Processi Culturali e Comunicativi presso l'Università degli Studi di Padova, Simone Ungaro, Co-General Manager Strategy & Innovation, Leonardo, introdotti dal professor Rocco Papalia, Rettore dell'Università Campus Bio-Medico e Giuseppe Ghini, Presidente di Fondazione Rui.

L'incontro segna l'avvio del nuovo anno accademico di JUMP - Job University Matching Project: un percorso interdisciplinare triennale che si realizza in tutti i collegi di merito della Fondazione Rui con l'obiettivo di integrare il sapere accademico con i contenuti e le dinamiche proprie del mondo del lavoro, sviluppare le competenze trasversali, cognitive e manageriali, contribuire alla formazione globale dello studente.

Giuseppe Ghini, Presidente di Fondazione Rui, ha dichiarato: "L'intelligenza Artificiale prefigura a breve termine una nuova rivoluzione tecnologica. E, come sempre avviene in questi casi, la società si polarizza in due fazioni, quella degli apocalittici e quella degli entusiasti. Entrambe falliscono il vero bersaglio, che consiste nel prepararsi al nuovo, nell'affrontarlo con uno spirito critico che, abbeveratosi una volta ancora alle ricchezze della tradizione umanistica e del realismo cristiano, sia tuttavia capace di rinnovarsi autenticamente".

Il professor Rocco Papalia, Rettore di UCBM, ha dichiarato: "L'Università Campus Bio-Medico di Roma investe in una didattica sempre più esperienziale, innovativa e internazionale, orientata a preparare persone in grado di leggere la complessità del presente e di mettersi al servizio della società. Le nuove tecnologie, compresa l'Intelligenza Artificiale, sono strumenti preziosi solo se guidati da una visione autenticamente umana e responsabile. È questa l'idea di università che vogliamo costruire, dove la conoscenza diventa servizio e l'innovazione cresce nella relazione con l'altro, sviluppando quelle soft skills che fanno la differenza nel lavoro e nella vita".

Andrea Rossi, Amministratore Delegato e Direttore Generale dell'Università Campus Bio-Medico di Roma, ha proseguito sottolineando: "Siamo molto lieti di organizzare e ospitare questo appuntamento insieme alla Fondazione Rui. Molti dei nostri studenti hanno scelto di vivere nelle Residenze Universitarie Rui, dove trovano un ambiente stimolante e coerente con il progetto formativo della nostra Università, anche grazie alle borse di studio che la nostra Università stanza ogni anno insieme alla Fondazione Rui. Interdisciplinarietà, internazionalizzazione, trasversalità del sapere e sviluppo delle soft skills rappresentano leve decisive per accompagnare i giovani verso il mondo del lavoro. Il percorso annuale offerto da JUMP rafforza questa visione, perché promuove una formazione integrale capace di guardare al futuro professionista come alla persona nel suo insieme".

Maria Chiara Carrozza, Ordinaria di Bioingegneria Industriale presso l'Università degli Studi di Milano - Bicocca, ha dichiarato: "L'intelligenza Artificiale si è trasformata da oggetto di studio in strumento per lo studio e l'accelerazione della ricerca, per questo oggi è importante investire in progetti come JUMP, che mettono al centro la personalità dello studente e le sue competenze trasversali, per affrontare il mondo del lavoro con consapevolezza e capacità di scelta. Dobbiamo insegnare agli studenti come affrontare le scelte professionali e come posizionarsi all'intersezione fra il mondo virtuale e quello reale, perché capiscano che è la sperimentazione nella realtà fisica a dare senso ai modelli, che non hanno valore in sé ma come mezzi per l'accelerazione dell'indagine scientifica".

Andrea Maccarini, Ordinario di Sociologia dei Processi Culturali e Comunicativi presso l'Università degli Studi di Padova, ha dichiarato: "L'intelligenza Artificiale porta con sé una sfida all'intera infrastruttura relazionale ed emozionale su cui si fondano le nostre società, con la trasformazione di comportamenti e capacità umane fondamentali in cui queste nuove tecnologie potranno giocare un ruolo sempre più fondamentale. Grazie alla formazione continua e al confronto critico, potremo essere in grado di cogliere queste sfide, identificando queste innovazioni come strumenti abilitanti e arricchenti, potenzialmente anche nell'ambito delle relazioni, a servizio dell'uomo e della piena dignità umana".

Simone Ungaro, Co-General Manager Strategy & Innovation di Leonardo, ha dichiarato: "In un contesto geopolitico sempre più complesso, segnato da minacce ibride e conflitti cibernetici, la sicurezza deve evolvere oltre la difesa tradizionale. Leonardo sta per questo investendo in Intelligenza Artificiale, Big Data, High Performance Computing e tecnologie quantistiche per rafforzare la propria trasformazione digitale e garantire sicurezza globale, innovazione e sovranità tecnologica italiana ed europea".

JUMP è aperto a studenti di tutte le aree disciplinari e viene realizzato con il contributo di docenti universitari, professionisti e manager che ne curano i moduli didattici.

I contenuti si sviluppano su tre assi:

- **Soft Skills**, per accrescere le competenze nel campo delle relazioni, della comunicazione e dell'organizzazione mediante casi pratici, lavori di gruppo e discussioni guidate.
- **Corsi interdisciplinari**, un percorso di riflessione aperta e approfondita tra etica, antropologia e grandi tematiche di attualità, politica ed economia.
- **Percorsi tematici**, in particolare di ambito giuridico, economico e medico, con un approccio orientato alla professione attraverso il metodo del "case study" guidato da professionisti di settore e con la collaborazione di aziende.

A integrazione del programma triennale, per gli studenti di laurea magistrale è attivo il **percorso JUMP+**: attività di orientamento al lavoro che aiutano lo studente a sviluppare la propria identità professionale, attraverso la collaborazione con società di consulenza, di selezione del personale e aziende internazionali. JUMP+ è un ponte ideale verso il mondo del lavoro e, attraverso la collaborazione con Business School internazionali come IESE e AESE, introduce alle dinamiche imprenditoriali e manageriali inserendo lo studente in contesti altamente formativi e internazionali.

Nel suoi quasi 20 anni di vita JUMP ha formato ogni anno oltre 450 studenti, con più di 900 ore di formazione annue erogate e oltre 130 docenti coinvolti, provenienti dal mondo accademico, manageriale e imprenditoriale. Al progetto JUMP partecipano gli studenti residenti nei Collegi Universitari di Merito della Fondazione Rui e studenti universitari non residenti, motivati a crescere nelle proprie competenze e a scoprire i propri talenti attraverso un percorso di formazione personalizzato.

[LINK al VIDEO](#)

teleborsa 

L'Intelligenza Artificiale un volano per la formazione: riparte il progetto Jump

11 novembre 2023



(Teleborsa) - Le sfide dell'Intelligenza Artificiale, cosa significa crescere in questa "nuova era", ma soprattutto il ruolo che avrà la cultura o lo sviluppo del pensiero critico con l'arrivo di queste nuove tecnologie. Al centro dell'inaugurazione dell'anno accademico 2023-2024 del Progetto Jump.



"L'Intelligenza Artificiale prefigura a breve termine una nuova rivoluzione tecnologica. E, come sempre avviene in questi casi, la società si polarizza in due fazioni, quella degli apocalittici e quella degli entusiasti", ha spiegato **Giuseppe Ghini**, Presidente di Fondazione Rui. Entrambe falliscono il vero bersaglio, che consiste nel prepararsi al nuovo, nell'affrontarlo con uno spirito critico che, abbreviatosi una volta ancora alle richieste della tradizione umanistica e del realismo cristiano, sia tuttavia capace di rinnovarsi autenticamente".

Dincontro, che si è tenuto presso l'Università **Campus Bio-Medico** di Roma, ha coinvolto oltre 400 studenti e segna l'avvio di un percorso interdisciplinare triennale che si realizza in tutti i collegi di merito della **Fondazione Rui**, con l'obiettivo di integrare il sapere accademico con i contenuti e le dinamiche proprie del mondo del lavoro, sviluppare competenze trasversali, cognitive e manageriali, e contribuire alla formazione.

Secondo **Andrea Rossi**, Amministratore Delegato e Direttore Generale dell'Università Campus Bio-Medico di Roma, "molti dei nostri studenti hanno scelto di vivere nelle Residenze Universitarie Rui, dove trovano un ambiente stimolante e coerente con il progetto formativo della nostra Università, anche grazie alle borse di studio che la nostra Università stanzia ogni anno insieme alla Fondazione Rui. Interdisciplinarietà, internazionalizzazione, trasversalità dei saperi e sviluppo delle soft skills rappresentano le vie decise per accompagnare i giovani verso il mondo del lavoro. Il percorso annuale offerto da JUMP rafforza questa visione, perché promuove una formazione integrale capace di guardare al futuro professionista come alla persona nel suo insieme".

I contenuti del Progetto Jump si sviluppano su 3 assi: **Soft Skills**, per accrescere le competenze nel campo delle relazioni, lavori di gruppo e discussioni guidate; **Corsi interdisciplinari**, un percorso di riflessione aperta e approfondita tra etica, antropologia e grandi tematiche di attualità, politica ed economia; **Percorsi tematici**, in particolare di ambito giuridico, economico e medico.

All'integrazione del programma triennale, per gli studenti di laurea magistrale è attivo il percorso **Jump+**, che consiste in attività di orientamento che aiutano lo studente a sviluppare una propria identità professionale, attraverso la collaborazione con società di consulenza, selezione del personale e aziende internazionali.

[Home](#)

la, la sfida nella formazione: riparte Jump per l'anno accademico 2025/26

Le sfide dell'Intelligenza Artificiale, cosa significa crescere come studenti e professionisti oggi alla luce di questa "nuova era", che ruolo avranno la cultura e lo sviluppo del pensiero critico con l'avvento delle nuove tecnologie. Sono questi alcuni dei temi che saranno affrontati nel corso dell'inaugurazione dell'anno accademico 2025-26 del Progetto Jump. Lo si legge in una nota.

L'evento si svolgerà a Roma presso l'Università Campus Bio-Medico di Roma e vedrà oltre 400 studenti in dialogo con Maria Chiara Carrozza, Ordinaria di Bioingegneria Industriale presso l'Università degli Studi di Milano - Bicocca, Andrea Maccarini, Ordinario di Sociologia dei Processi Culturali e Comunicativi presso l'Università degli Studi di Padova, Simone Ungaro, Co-General Manager Strategy & Innovation, Leonardo, introdotti dal professor Rocco Papalia, Rettore dell'Università Campus Bio-Medico e Giuseppe Ghini, Presidente di Fondazione Rui.

L'incontro segna l'avvio del nuovo anno accademico di Jump-Job University Matching Project, un percorso interdisciplinare triennale che si realizza in tutti i collegi di merito della Fondazione Rui con l'obiettivo di integrare il sapere accademico con i contenuti e le dinamiche proprie del mondo del lavoro, sviluppare le competenze trasversali, cognitive e manageriali, contribuire alla formazione globale dello studente.

Giuseppe Ghini, Presidente di Fondazione Rui, ha dichiarato: "L'Intelligenza Artificiale prefigura a breve termine una nuova rivoluzione tecnologica. E, come sempre avviene in questi casi, la società si polarizza in due fazioni, quella degli apocalittici e quella degli entusiasti. Entrambe falliscono il vero bersaglio, che consiste nel prepararsi al nuovo, nell'affrontarlo con uno spirito critico che, abbeveratosi una volta ancora alle ricchezze della tradizione umanistica e del realismo cristiano, sia tuttavia capace di rinnovarsi autenticamente".

Il professor Rocco Papalia, Rettore di Ucbm, ha dichiarato: "L'Università Campus Bio-Medico di Roma investe in una didattica sempre più esperienziale, innovativa e internazionale, orientata a preparare persone in grado di leggere la complessità del presente e di mettersi al servizio della società. Le nuove tecnologie, compresa l'Intelligenza Artificiale, sono strumenti preziosi solo se guidati da una visione autenticamente umana e responsabile. È questa l'idea di università che vogliamo costruire, dove la conoscenza diventa servizio e l'innovazione cresce nella relazione con l'altro sviluppando quelle soft skills che fanno la differenza nel lavoro e nella vita."

Andrea Rossi, Amministratore Delegato e Direttore Generale dell'Università Campus Bio-Medico di Roma, ha proseguito sottolineando: "Siamo molto lieti di organizzare e ospitare questo appuntamento insieme alla Fondazione Rui. Molti dei nostri studenti hanno scelto di vivere nelle Residenze Universitarie Rui, dove trovano un ambiente stimolante e coerente con il progetto formativo della nostra Università, anche grazie alle borse di studio che la nostra Università stanzia ogni anno insieme alla Fondazione Rui. Interdisciplinarietà, internazionalizzazione, trasversalità dei saperi e sviluppo delle soft skills rappresentano leve decisive per accompagnare i giovani verso il mondo del lavoro. Il percorso annuale offerto da JUMP rafforza questa visione, perché promuove una formazione integrale capace di guardare al futuro professionista come alla persona nel suo insieme."

Maria Chiara Carrozza, Ordinaria di Bioingegneria Industriale presso l'Università degli Studi di Milano - Bicocca, ha dichiarato: "L'Intelligenza Artificiale si è trasformata da oggetto di studio in strumento per lo studio e l'accelerazione della ricerca, per questo oggi è importante investire in progetti come JUMP, che mettano al centro la personalità dello studente e le sue competenze trasversali, per affrontare il mondo del lavoro con consapevolezza e capacità di scelta. Dobbiamo insegnare agli studenti come affrontare le scelte professionali e come posizionarsi all'intersezione fra il mondo virtuale e quello reale, perché capiscano che è la sperimentazione nella realtà fisica a dare senso ai modelli, che non hanno valore in sé ma come mezzi per l'accelerazione dell'indagine scientifica".

Andrea Maccarini, Ordinario di Sociologia dei Processi Culturali e Comunicativi presso l'Università degli Studi di Padova, ha dichiarato: "L'Intelligenza Artificiale porta con sé una sfida all'intera infrastruttura relazionale ed emozionale su cui si fondano le nostre società, con la trasformazione di comportamenti e capacità umane fondamentali in cui queste nuove tecnologie potranno giocare un ruolo sempre più fondamentale. Grazie alla formazione continua e al confronto critico, potremo essere in grado di cogliere queste sfide, identificando queste innovazioni come strumenti abilitanti e arricchenti, potenzialmente anche nell'ambito delle relazioni, al servizio dell'uomo e della piena dignità umana".

Simone Ungaro, Co-General Manager Strategy & Innovation di Leonardo, ha dichiarato: "In un contesto geopolitico sempre più complesso, segnato da minacce ibride e conflitti cibernetici, la sicurezza deve evolvere oltre la difesa tradizionale. Leonardo sta per questo investendo in Intelligenza Artificiale, Big Data, High Performance Computing e tecnologie quantistiche per rafforzare la propria trasformazione digitale e garantire sicurezza globale, innovazione e sovranità tecnologica italiana ed europea".

Jump è aperto a studenti di tutte le aree disciplinari e viene realizzato con il contributo di docenti universitari, professionisti e manager che ne curano i moduli didattici. I contenuti si sviluppano su tre assi: Soft Skills, per accrescere le competenze nel campo delle relazioni, della comunicazione e dell'organizzazione mediante casi pratici, lavori di gruppo e discussioni guidate. Coni interdisciplinari, un percorso di riflessione aperta e approfondita tra etica, antropologia e grandi tematiche di attualità, politica ed economia. Percorsi tematici, in particolare di ambito giuridico, economico e medico, con un approccio orientato alla professione attraverso il metodo del "case study" guidato da professionisti di settore e con la collaborazione di aziende.

A integrazione del programma triennale, per gli studenti di laurea magistrale è attivo il percorso Jump+: attività di orientamento al lavoro che aiutano lo studente a sviluppare la propria identità professionale, attraverso la collaborazione con società di consulenza, di selezione del personale e aziende internazionali.

Jump+ è un ponte ideale verso il mondo del lavoro e, attraverso la collaborazione con Business School internazionali come IESE e AIESE, introduce alle dinamiche imprenditoriali e manageriali inserendo lo studente in contesti altamente formativi e internazionali. Nei suoi quasi 20 anni di vita JUMP ha formato ogni anno oltre 450 studenti, con più di 500 ore di formazione annua erogate e oltre 130 docenti coinvolti, provenienti dal mondo accademico, manageriale e imprenditoriale. Al progetto Jump partecipano gli studenti residenti nei Collegi Universitari di Merito della Fondazione Rui e studenti universitari non residenti, motivati a crescere nelle proprie competenze e a scoprire i propri talenti attraverso un percorso di formazione personalizzato.

[LINK al VIDEO](#)

Università, Ghini (fondazione Rui): "E' in atto una rivoluzione tecnologica"



"Dobbiamo prepararci a questa rivoluzione tecnologica che è in atto e cercare di capire cosa mantenere della tradizione che ci ha portato fino ad oggi qui. L'intelligenza artificiale "interpella" tutto il nostro passato e sfida la tradizione umanistica". Sono le parole di Giuseppe Ghini, presidente della Fondazione Rui, all'inaugurazione dell'anno accademico Jump Job-University Matching Project 2025/2026. Il programma, attivo nelle Residenze Rui (Residenze universitarie internazionali), è un percorso triennale che prepara i giovani al mondo del lavoro integrando il sapere accademico con i contenuti e le dinamiche dell'ambito lavorativo.

[LINK al VIDEO](#)



Università, Papalia "sviluppo intelligenza artificiale come processo cambiamento culturale"



08 novembre 2025

"Crediamo nel life long learning e nella possibilità di sviluppo dell'intelligenza artificiale come processo del cambiamento culturale". Così Rocco Papalia, rettore dell'università Campus Bio-Medico di Roma, partecipando oggi nella capitale, all'inaugurazione dell'anno accademico Jump Job-University Matching Project 2025/2026. Il programma, attivo nelle Residenze Rui (Residenze universitarie internazionali), è un percorso triennale che, attraverso lo sviluppo delle soft skills, i corsi interdisciplinari e gli approfondimenti tematici, integra il sapere accademico con i contenuti e le dinamiche propri del mondo del lavoro.

[Home](#)

[LINK al VIDEO](#)



Università, Rossi: "progetto Jump fondamentale per sviluppare soft skills"



08 novembre 2025

"Le soft skills al giorno d'oggi fanno la differenza nella vita e nel mondo del lavoro: i giovani devono imparare a stare insieme, comunicare e avere spirito critico proprio in un mondo denso di tecnologie ed è questo l'obiettivo del progetto Jump". Lo ha affermato Andrea Rossi, amministratore Delegato e Direttore Generale Università del Campus Bio-Medico di Roma, partecipando all'inaugurazione dell'anno accademico Jump Job-University Matching Project 2025/2026, a Roma. Il percorso triennale, attivo nelle Residenze Rui (Residenze universitarie internazionali), mira a sviluppare le soft skills attraverso corsi interdisciplinari e approfondimenti tematici che uniscono il sapere accademico e le dinamiche proprie del mondo del lavoro.

[Home](#)

[LINK al VIDEO](#)



Università, Ungaro (Leonardo): "Nel mercato del lavoro c'è bisogno di competenze trasversali"



Simone Ungaro

Co-General Manager Strategy & Innovation Leonardo

08 novembre 2025

"Oggi, per esempio, i medici sono anche ingegneri visto che tecnologia e medicina vanno con la medesima andatura ed è quello che serve nel mondo del lavoro: la trasversalità delle conoscenze". Lo ha detto Simone Ungaro, Co-General Manager Strategy & Innovation di Leonardo intervenendo a Roma, all'inaugurazione dell'anno accademico Jump Job-University Matching Project 2025/2026. Il programma, attivo nelle Residenze Rui (Residenze universitarie internazionali), è un percorso triennale che integra il sapere accademico con i contenuti e le dinamiche propri del mondo del lavoro, attraverso lo sviluppo delle soft skills, i corsi interdisciplinari e gli approfondimenti tematici.

La sfida nella formazione: riparte Jump per l'anno accademico 2025/26

Milano, 8 nov. (Adnkronos) - Le sfide dell'Intelligenza Artificiale, cosa significa crescere come studenti e professionisti oggi alla luce di questa "nuova era", che ruolo avranno la cultura e lo sviluppo del pensiero critico con l'avvento delle nuove tecnologie. Sono questi alcuni dei temi che saranno affrontati nel corso dell'inaugurazione dell'anno accademico 2025-26 del Progetto Jump. Lo si legge in una nota.

L'evento si svolgerà a Roma presso l'Università Campus Bio-Medico di Roma e vedrà oltre 400 studenti in dialogo con Maria Chiara Carozza, Ordinaria di Bioingegneria Industriale presso l'Università degli Studi di Milano - Bicocca, Andrea Maccarini, Ordinario di Sociologia dei Processi Culturali e Comunicativi presso l'Università degli Studi di Padova, Simone Ungaro, Co-General Manager Strategy & Innovation, Leonardo, introdotti dal professor Rocco Papalia, Rettore dell'Università Campus Bio-Medico e Giuseppe Ghini, Presidente di Fondazione Rui.

L'incontro segna l'avvio del nuovo anno accademico di Jump-Job University Matching Project, un percorso interdisciplinare triennale che si realizza in tutti i collegi di merito della Fondazione Rui con l'obiettivo di integrare il sapere accademico con i contenuti e le dinamiche proprie del mondo del lavoro, sviluppare le competenze trasversali, cognitive e manageriali, contribuire alla formazione globale dello studente.

Giuseppe Ghini, Presidente di Fondazione Rui, ha dichiarato: "L'Intelligenza Artificiale prefigura a breve termine una nuova rivoluzione tecnologica. E, come sempre avviene in questi casi, la società si polarizza in due fazioni, quella degli apocalittici e quella degli entusiasti. Entrambe falliscono il vero bersaglio, che consiste nel prepararsi al nuovo, nell'affrontarlo con uno spirito critico che, abbeveratosi una volta ancora alle ricchezze della tradizione umanistica e del realismo cristiano, sia tuttavia capace di rinnovarsi autenticamente".

Il professor Rocco Papalia, Rettore di Ucbm, ha dichiarato: "L'Università Campus Bio-Medico di Roma investe in una didattica sempre più esperientiale, innovativa e internazionale, orientata a preparare persone in grado di leggere la complessità del presente e di mettersi al servizio della società. Le nuove tecnologie, compresa l'Intelligenza Artificiale, sono strumenti preziosi solo se guidati da una visione autenticamente umana e responsabile. È questa l'idea di università che vogliamo costruire, dove la conoscenza diventa servizio e l'innovazione cresce nella relazione con l'altro sviluppando quelle soft skills che fanno la differenza nel lavoro e nella vita."

Andrea Rossi, Amministratore Delegato e Direttore Generale dell'Università Campus Bio-Medico di Roma, ha proseguito sottolineando: "Siamo molto lieti di organizzare e ospitare questo appuntamento insieme alla Fondazione Rui. Molti dei nostri studenti hanno scelto di vivere nelle Residenze Universitarie Rui, dove trovano un ambiente stimolante e coerente con il progetto formativo della nostra Università, anche grazie alle borse di studio che la nostra Università stanuisce ogni anno insieme alla Fondazione Rui. Interdisciplinarietà, internazionalizzazione, trasversalità dei saperi e sviluppo delle soft skills rappresentano leve decisive per accompagnare i giovani verso il mondo del lavoro. Il percorso annuale offerto da JUMP rafforza questa visione, perché promuove una formazione integrale capace di guardare al futuro professionista come alla persona nel suo insieme."

Maria Chiara Carozza, Ordinaria di Bioingegneria Industriale presso l'Università degli Studi di Milano - Bicocca, ha dichiarato: "L'Intelligenza Artificiale si è trasformata da oggetto di studio in strumento per lo studio e l'accelerazione della ricerca, per questo oggi è importante investire in progetti come JUMP, che mettono al centro la personalità dello studente e la sua competenza trasversale, per affrontare il mondo del lavoro con consapevolezza e capacità di scelta. Dobbiamo insegnare agli studenti come affrontare le scelte professionali e come posizionarsi all'intersezione fra il mondo virtuale e quello reale, perché capiscano che è la sperimentazione nella realtà fisica a dare senso ai modelli, che non hanno valore in sé ma come mezzi per l'accelerazione dell'indagine scientifica". Andrea Maccarini, Ordinario di Sociologia dei Processi Culturali e Comunicativi presso l'Università degli Studi di Padova, ha dichiarato: "L'Intelligenza Artificiale porta con sé una sfida all'intera infrastruttura relazionale ed emozionale su cui si fondano le nostre società, con la trasformazione di comportamenti e capacità umane fondamentali in cui queste nuove tecnologie potranno giocare un ruolo sempre più fondamentale. Grazie alla formazione continua e al confronto critico, potremo essere in grado di cogliere questa sfida, identificando queste innovazioni come strumenti abilitanti e arricchenti, potenzialmente anche nell'ambito delle relazioni, a servizio dell'uomo e della piena dignità umana."

Simone Ungaro, Co-General Manager Strategy & Innovation di Leonardo, ha dichiarato: "In un contesto geopolitico sempre più complesso, segnato da minacce ibride e conflitti cibernetici, la sicurezza deve evolvere oltre la difesa tradizionale. Leonardo sta per questo investendo in Intelligenza Artificiale, Big Data, High Performance Computing e tecnologie quantistiche per rafforzare la propria trasformazione digitale e garantire sicurezza globale, innovazione e sovranità tecnologica italiana ed europea."

Jump è aperto a studenti di tutte le aree disciplinari e viene realizzato con il contributo di docenti universitari, professionisti e manager che ne curano i moduli didattici. I contenuti si sviluppano su tre assi: Soft Skills, per accrescere le competenze nel campo delle relazioni, della comunicazione e dell'organizzazione mediante casi pratici, lavori di gruppo e discussioni guidate. Corsi interdisciplinari, un percorso di riflessione aperta e approfondita tra etica, antropologia e grandi tematiche di attualità, politica ed economia. Percorsi tematici, in particolare di ambito giuridico, economico e medico, con un approccio orientato alla professione attraverso il metodo del "case study" guidato da professionisti di settore e con la collaborazione di aziende.

A integrazione del programma triennale, per gli studenti di laurea magistrale è attivo il percorso Jump+: attività di orientamento al lavoro che aiutano lo studente a sviluppare la propria identità professionale, attraverso la collaborazione con società di consulenza, di selezione del personale e aziende internazionali.

Jump+ è un ponte ideale verso il mondo del lavoro e, attraverso la collaborazione con Business School internazionali come IESE e AIESE, introduce alle dinamiche imprenditoriali e manageriali inserendo lo studente in contesti altamente formativi e internazionali. Nei suoi quasi 20 anni di vita JUMP ha formato ogni anno oltre 450 studenti, con più di 900 ore di formazione annue erogate a oltre 130 docenti coinvolti, provenienti dal mondo accademico, manageriale e imprenditoriale. Al progetto Jump partecipano gli studenti residenti nei Collegi Universitari di Merito della Fondazione Rui e studenti universitari non residenti, motivati a crescere nelle proprie competenze e a scoprire i propri talenti attraverso un percorso di formazione personalizzato.